

SICUREZZA Nei guai un 47enne che avrebbe dovuto liberare la casa

Dopo le minacce, botte agli agenti: arrestato

Era stato ospite e non voleva lasciare l'appartamento

●● Una discussione con chi l'ospitava seguita dall'aggressione agli agenti delle Volanti e da un arresto. Ma anche da un processo per direttissima e da un patteggiamento a due anni di reclusione. E, ancora dalla richiesta di un sindacato di dotare i poliziotti del taser.

La Volante è stata chiamata, di pomeriggio, per un litigio in abitazione, nella zona di via XXV Aprile. La discussione era tra il proprietario dell'appartamento e il suo ospite. Ad originare poi il litigio è stata la scadenza della settimana entro cui l'ospite avrebbe dovuto lasciare l'appartamento che gli era stato prestato. Non solo. Dopo la settimana scaduta, l'ospite

autoproclamatosi tale e palesemente indesiderato, è rimasto nell'appartamento per altri due mesi. Ma chi ospitava si è ritrovato al centro di minacce di morte con un tagliere. Quando gli agenti sono arrivati hanno avviato un tentativo di mediazione. Tutto inutile: si è ben guardato dal lasciare l'appartamento. La tensione è salita sempre più ed è degenerata del tutto quando l'ex «ospite» si è scagliato contro i poliziotti e ne ha trascinato uno a terra. L'agente ha riportato la lussazione della spalla giudicata guaribile in 30 giorni. L'aggressione è avvenuta davanti ai tre figli minori della famiglia ospitante, visibilmente impauriti. L'altro poliziotto è riuscito a intervenire, conte-

nendo l'aggressione e chiamando i colleghi. Il 47enne che non voleva lasciare l'abitazione nel frattempo a danneggiare una porta a vetri. Per fermarlo è stato necessario lo spray con sostanza urticante. Anche per terra non si è voluto fermare e ha provocato una lesione guaribile in 5 giorni a un agente. Poi, ammanettato ha tentato, senza riuscirci, di dare calci e testate agli agenti. Si è proceduto all'arresto per resistenza e lesioni e alla denuncia per danneggiamento, minacce e turbativa violenta del possesso di cose immobili. In tribunale ha patteggiato una pena di due anni. Sulla vicenda è intervenuto il **sindacato di polizia Sap**. Il segretario provinciale Paolo Faresin, ha detto:

«Il **Sap** è stato il primo sindacato a credere e chiedere con forza la dotazione del Taser» e «Quanto dobbiamo aspettare affinché il Dipartimento della Pubblica Sicurezza prenda provvedimenti validi e sicuri per i suoi dipendenti per salvaguardarli da queste situazioni di pericolo?».

● **M.P.**



La polizia di Stato è intervenuta per una lite domestica: due agenti picchiati



Peso: 20%